



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
LUIGI GALVANI
Via F. Gatti, 14 - 20162 Milano
email miis05400x@istruzione.it pec MIIS05400X@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 02 6435651/2/3 Fax 02 6432058
Cf 02579690153

– AL COLLEGIO DOCENTI
e p.c.
– AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
– A TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA
– ATTI

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE (2016-2019) DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R.297/94;
VISTA La L.59/97;
VISTO il D.P.R.275/99;
VISTO Il D.lgs. 165/2001
VISTO Il D.P.R.88/2010;
VISTO la L.107/2015 e quanto in essa previsto in merito all'elaborazione ed approvazione del Pof Triennale e dei relativi contenuti;
CONSIDERATO CHE il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa di ogni singolo istituto scolastico;
TENUTO CONTO delle linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali e per i Licei;
TENUTO CONTO dell'attuale Piano dell'Offerta Formativa, nonché del valore orientativo del rapporto di autovalutazione definito dal nucleo di autovalutazione e del piano di miglioramento ad esso collegato e di quanto da essi emerso nel corso del triennio di riferimento;
CONSIDERATE le linee di indirizzo della politica scolastica definite dal Consiglio d'Istituto;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo al Collegio Docenti

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta le scelte formative elaborate sulla base delle linee di indirizzo della politica scolastica emanate dal Consiglio di Istituto condivise dagli Organi Collegiali di istituto. e richiamate dal dirigente scolastico nel presente Atto.

Il Piano dell'Offerta Formativa descrive l'identità dell'istituto, le sue connotazioni istituzionali, locali, culturali, gestionali, al fine di renderle note all'utenza. Nel documento è illustrata l'intera progettualità, con una prospettiva triennale e con indicazione delle scelte organizzative e metodologiche individuate cogliendo limiti e possibilità delle cornici istituzionali.

Il POF è, dunque, un documento ufficiale nel quale l'Istituto:

- esplicita le sue dichiarazioni d'intenti
- illustra le proprie scelte
- dichiara un'assunzione di impegno
- attesta la partecipazione delle diverse componenti della comunità scolastica e di una realtà territoriale intesa in senso lato (locale, nazionale, sovranazionale)
- garantisce il valore dell'inclusione, il pluralismo culturale, le pari opportunità, l'attenzione ai gruppi minoritari
- valorizza le risorse professionali e umane
- assume la responsabilità dei risultati conseguiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone, pertanto, come programma metodologico e organizzativo unitario, articolato in modo coerente nelle scelte culturali, finanziarie, gestionali e nella mobilitazione delle risorse disponibili e da incrementare, nei vari ambiti che sostengono il progetto formativo: strutturazione del curriculum, rapporto tra curriculum locale e nazionale, margini di flessibilità, organizzazione di spazi e tempi, individuazione del fabbisogno di risorse umane, strutturali, economiche, attuazione del piano di miglioramento.

Il documento è da intendersi come un modello operativo mirato a raggiungere il miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività istituzionale della scuola, la cui riuscita non è solo l'effetto delle azioni messe in atto dalla dirigenza scolastica. Essa chiama in causa la corresponsabilità individuale e collettiva del personale scolastico, quale espressione di una professionalità di valore, che si esprime in linea con le esigenze proprie della relazione formativa e dell'essere parte di una comunità che accoglie, educa, orienta, consolida la propria identità in modo dinamico.

Occorre, quindi, che il Pof venga concepito, elaborato e vissuto come un concreto strumento di lavoro in grado di:

- organizzare, orientare e canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane, strutturali, finanziarie;
- dare un senso e una direzione chiara all'agire delle singole professionalità e dell'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti è, pertanto, chiamato a predisporre la stesura del Piano dell'Offerta Formativa Triennale sulla base delle indicazioni emanate di seguito.

INDICAZIONI PER LA STESURA DEL POF TRIENNALE 2016-19

- L'elaborazione del Pof triennale deve tenere conto delle priorità, traguardi e obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento conseguente al Rapporto di Autovalutazione;
- L'offerta formativa deve articolarsi in linea di continuità con gli orientamenti, linee di indirizzo, aree di sviluppo prioritarie dichiarate nei documenti precedenti e concretamente sviluppate nel corso degli ultimi anni; nello stesso tempo, il piano dovrà prevedere opportune forme di innovazione metodologico-didattica, organizzativa, anche in relazione alle esigenze e risorse rilevate tanto nella comunità scolastica e territoriale, quanto nel mondo del reale.

- Occorre valorizzare il capitale di esperienza e professionalità che nel corso degli anni ha consentito di raggiungere risultati positivi e coniugarlo con nuove possibilità che potranno essere reperite nell'organico dell'autonomia, nelle collaborazioni con l'Ente Locale, le altre istituzioni scolastiche e agenzie educative, nel mondo del sociale e del volontariato.

Si richiamano le linee di indirizzo dell'attuale politica scolastica dell'istituto, elaborate nel corso degli anni e mantenute costanti, in un processo di miglioramento continuo.

Le linee di indirizzo della nostra politica scolastica si basano sullo sviluppo di orientamenti formativi finalizzati a costruire un'educazione permanente, trasversale, adeguata alle richieste attuali e rappresentano una cornice per la programmazione dell'offerta formativa del prossimo triennio, 2019-2022.

Esse coinvolgono più dimensioni che interagiscono tra loro in modo trasversale, per assicurare una formazione continua, articolata e adeguata alle esigenze culturali e personali degli studenti e delle studentesse, mirata a fornire saperi e competenze essenziali che orientano le giovani generazioni nella lettura della complessità che caratterizza l'attuale contesto culturale, storico e sociale:

⇒ **il piano psicopedagogico**

sviluppo di concettualità, metodologie e tematiche ritenute alla base di un buon percorso di apprendimento e di formazione delle personalità che rendono la comunità scolastica in grado di porsi come ambiente intenzionalmente organizzato per l'apprendimento, per l'inclusione sociale e per il successo formativo di tutti gli studenti e di tutte le studentesse: competenze sociali, inclusione, continuità/discontinuità dei processi formativi, orientamento, competenze digitali, competenze linguistiche, comunicazione nella relazione educativa, linguaggi non verbali, promozione dello star bene a scuola, promozione di metodologie didattiche innovative e mirate a connettere l'apprendimento scolastico con la comprensione della realtà sociale, delle sue richieste, dei suoi limiti e delle sue possibilità; formazione professionale dei docenti, occasioni di formazione nel "fuori scuola", valutazione formativa

⇒ **il piano finanziario**

utilizzo flessibile e integrato delle varie fonti finanziarie a disposizione dell'intero Istituto;

⇒ **il piano metodologico e organizzativo**

sviluppo di competenze disciplinari, crosscurricolari e trasversali, in linea con le competenze chiave di cittadinanza europea e con le Indicazioni Nazionali per la Scuola Secondaria di Secondo Grado vigenti; attenzione all'orientamento in entrata, in itinere e in uscita, con particolare riguardo per l'ingresso degli studenti e delle studentesse nel mondo del lavoro, nella formazione universitaria e in quella terziaria professionalizzante, anche attraverso una gestione significativa della risorsa offerta dall'Alternanza Scuola/Lavoro; forme di articolazione flessibile delle classi, potenziamento della didattica laboratoriale, attività in orario extracurricolare e/o in collaborazione con enti, scuole e associazioni del territorio a favore del successo formativo; articolazione del Collegio Docenti in gruppi di lavoro con individuazione di compiti e ruoli precisi, gruppi assegnati alle Funzioni Strumentali e alle figure di riferimento e di coordinamento che affiancano il Capo d'Istituto nella gestione interna ed esterna del servizio; gestione e valorizzazione delle risorse, pianificata in funzione del raggiungimento degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa.

PRIORITA' FORMATIVE PER IL TRIENNIO 2016-2019

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e l'annesso Piano di Miglioramento, con l'identità e dell'istituto e l'esperienza maturata, con i processi avviati nel corso del presente triennio, con le aspettative della comunità scolastica, si indicano le linee di indirizzo per la stesura del Pof Triennio 2019-2022.

PIANIFICAZIONE CURRICOLARE e VALUTAZIONE

- La pianificazione delle attività didattiche dovrà superare la prevalenza del modello di lezione frontale e trasmissiva e sviluppare metodologie innovative per lo sviluppo sia delle competenze disciplinari, sia delle competenze chiave di cittadinanza europea, che attengono tanto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, nelle lingue straniere, competenze logico-matematiche, digitali) quanto a dimensioni crosscurricolari e metacognitive (imparare ad imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). Si rinvia alle indicazioni già fornite ai Consigli di Classe e ai Dipartimenti di Materia a partire dall'a.s.2017/18.
- Utilizzo di metodologie didattiche in grado di attivare le risorse degli studenti su compiti di realtà, studio e analisi di caso, suscettibili di proporre il sapere come ricerca e mobilitazione di risorse cognitive e culturali.
- Allo sviluppo della formazione curricolare dovranno concorrere le diverse opportunità che la scuola saprà rendere disponibili: dalla lezione alle visite didattiche, incontri con rappresentanti del territorio e della realtà sociale più ampia, buone prassi nell'alternanza scuola/lavoro, partecipazione a manifestazioni, concorsi, iniziative, coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse nella vita della comunità scolastica, anche in ordine alla documentazione dei percorsi.
- Riflessione sugli esiti delle Prove Invalsi: risulta opportuna, per una lettura più ampia e a lungo termine della programmazione curricolare in relazione alle caratteristiche e agli stili di apprendimento dei nostri studenti e delle nostre studentesse.
- Il "vissuto" di ogni allievo, la sua storia personale, rappresentano una risorsa preziosa per la relazione all'interno del gruppo classe e per l'orientamento formativo scolastico e del proprio progetto di vita, e come tali devono essere valorizzati. Le competenze nella gestione della classe, con particolare riferimento alla relazione e alla comunicazione educativa, oltre alla competenza metodologico-didattica, sono, pertanto, da ritenersi imprescindibili.
- Si evidenzia la necessità di riservare attenzione ai linguaggi non verbali, anche per lo sviluppo delle pari opportunità e della dimensione inclusiva nella partecipazione all'esperienza scolastica e nel raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli studenti e di tutte le studentesse.
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza), da organizzarsi anche in orario extracurricolare e con il contributo delle risorse dell'organico dell'autonomia.
- Riflessione sulla concezione formativa della valutazione e sulla sua concreta applicazione nella rilevazione degli apprendimenti, con chiaro riferimento ai principi contenuti nel DPR 122/2009.
- Riflessione sugli esiti delle Prove Invalsi.

INCLUSIONE

- Impegno condiviso a livello di istituto, declinato nei singoli Consigli di Classe in assunzione di corresponsabilità professionale nell'attenta lettura dei Bisogni Educativi Specifici degli studenti e delle studentesse. Occorre uno sguardo ampio e preventivo che assicuri la corretta risposta ai bisogni individuati e/o rilevati nelle specifiche certificazioni, in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, con le famiglie e con le figure professionali che operano a livello interistituzionale.
- Sviluppo di buone prassi negli interventi di personalizzazione indicati negli specifici piani, con maggiore collaborazione nei Consigli di Classe.
- Costruzione di un Protocollo per l'Inclusione, che orienti il lavoro di tutte le professionalità coinvolte.
- Inclusione vuol dire offrire a tutte le persone la possibilità di accedere al sapere. È per questo importante che le scelte metodologiche e didattiche siano accessibili, anche in forma personalizzata, e si colleghino in modo dinamico con il mondo del reale.
- Il successo formativo è un traguardo non solo finale, ma richiede accompagnamento nel corso dell'intero anno scolastico, in prospettiva possibilmente biennale e triennale. L'istituto, attraverso le scelte sostenute dagli Organi Collegiali competenti, mobilerà ogni risorsa per attivare iniziative a favore del successo formativo, in orario scolastico e in orario pomeridiano, con diverse soluzioni metodologiche e anche con il contributo di associazioni di volontariato, che integrano l'operato dell'istituto.
- Riflessione sugli esiti delle Prove Invalsi: risulta opportuna, per una lettura più ampia e a lungo termine del concetto di successo formativo.
- Potenziamento degli interventi per l'alfabetizzazione linguistica e l'inserimento efficace degli alunni stranieri neo arrivati.

EDUCAZIONE/PROMOZIONE DELLA SALUTE

- Attenzione preventiva verso l'individuazione di atteggiamenti e comportamenti a rischio, quali bullismo, cyberbullismo, gioco d'azzardo, dipendenze da sostanze alcoliche, stupefacenti.
- Prosecuzione delle attività che valorizzano l'impegno dell'istituto nel territorio, quali ad esempio. il Progetto Donazione Sangue, Educazione tra Pari ecc., collaborazione con la figura dello psicologo che opera all'interno dell'istituto.
- Collaborazione con gli uffici scolastici e gli enti del territorio attivi nelle tematiche relative alla salute.

COOPERAZIONE E SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI

- Potenziamento delle attività didattiche che favoriscono la riflessione sulla relazione tra il sé e l'altro, l'acquisizione di consapevolezza personale e sociale, la costruzione di un'identità dinamica e in continua evoluzione: dalla cooperazione interpersonale alla cooperazione nella comunità scolastica, locale, nazionale, internazionale.
- Progettazione di occasioni che permettano agli alunni di vivere opportunità di contatto, relazione, lavoro con compagni e istituzioni scolastiche appartenenti ad altre realtà sociali, culturali, geografiche, scolastiche, anche attraverso forme di cooperazione a distanza.
- Sviluppo della consapevolezza di appartenere a dimensioni sociali multiple (locali, nazionali, sovranazionali), globali, rispetto alle quali ogni persona può rappresentare una risorsa.
- Interventi per lo sviluppo della cittadinanza attiva nelle sue varie sfaccettature.
- Partecipazione ai programmi comunitari.
- Buone prassi nell'alternanza scuola/lavoro.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Costruzione e consolidamento di competenze linguistiche in inglese e in altre lingue comunitarie, come risorsa per lo sviluppo personale e professionale degli alunni, con chiaro riferimento alle lingue curriculari degli indirizzi di studio presenti nell'istituto.
- Incremento della metodologia CLIL.
- Prosecuzione delle iniziative di formazione mirate all'acquisizione di specifiche certificazioni.

MULTIMEDIALITA' e DELLA DIGITALIZZAZIONE

- Incremento delle infrastrutture tecnologiche negli spazi dedicati alla didattica, anche in forma mobile.
- Potenziamento delle attuali risorse di gestione digitale dei documenti scolastici.
- Sviluppo di competenze didattiche digitali, anche in relazione ai percorsi specialistici promossi nell'Istituto Tecnico, triennio dell'indirizzo informatico,
- Organizzazione di percorsi di formazione rivolti ad alunni e docenti per la consapevolezza di problematiche legate allo sviluppo della comunicazione in rete (e. cyberbullismo, rispetto e tutela della Privacy).
- Incremento delle competenze nell'uso corretto e rispettoso della normativa vigente sulla privacy di piattaforme didattiche e risorse presenti in Rete.

ORIENTAMENTO

- Prosecuzione dei processi avviati in relazione all'**orientamento in entrata**:
 - ⇒ Conoscenza dell'istituto attraverso open day e incontri in sede, nei campus e nelle scuole secondarie di I grado del territorio;
 - ⇒ Confronto e scambio con le scuole secondarie di I grado del territorio per un passaggio più efficace di informazioni e profili formativi in uscita e in entrata;
 - ⇒ Analisi dei dati conoscitivi e delle scelte degli studenti;
 - ⇒ Riflessione costante sui criteri di accoglienza delle richieste di iscrizione.
- Prosecuzione dei processi avviati in relazione all'**orientamento in itinere**:
 - ⇒ Collaborazione fattiva con i CdC e con le famiglie degli studenti interessati;
 - ⇒ Definizione di procedure organizzative.
- Definizione di processi organizzativi funzionali a una buona pratica dell'**orientamento in uscita**, con particolare riguardo per l'ingresso degli studenti e delle studentesse nel mondo del lavoro, nella formazione universitaria e in quella terziaria professionalizzante, anche attraverso una gestione significativa della risorsa offerta dall'Alternanza Scuola/Lavoro

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

- Prosecuzione delle buone prassi consolidate nell'istituto.
- Sviluppo di ulteriori iniziative anche in collaborazione con le risorse presenti nel territorio.

SCELTE AUTONOME ALL'INTERNO DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO

- Incremento dell'area elettromedicale e dei percorsi triennali dell'informatica.

SITUAZIONE STRUTTURALE

- Prosecuzione delle attività di studio e analisi della situazione strutturale del nostro edificio, al fine di renderlo maggiormente funzionale a tutte le attività che in esso richiedono di essere svolte.
- Collaborazione con gli Enti Locali del Territorio.
- Incremento della cultura della Sicurezza scolastica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale non potrà non includere la programmazione delle iniziative di formazione per il personale docente e per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

La programmazione delle iniziative dovrà tenere conto delle esigenze formative connesse con tematiche ricorrenti, legate ad aree specifiche, es. la **SICUREZZA**, la **PRIVACY**, da intendersi come imprescindibili.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il nuovo Piano dell'Offerta Formativa manterrà l'illustrazione dei processi organizzativi presenti nell'istituto, con chiara indicazione di compiti e ruoli.

CORRESPONSABILITA' PROFESSIONALE

È la risorsa richiamata in tutti i documenti scolastici, sulla quale si continuerà a far leva. L'impegno collettivo, ragionato e congruente, consentirà di raggiungere gli obiettivi in programma.

Confido nel senso di collaborazione e di condivisione che il Collegio ha dimostrato in questi anni.

Si attendono indicazioni per la stesura del nuovo Pof triennale, per la revisione del Rav e del Piano di Miglioramento.

Il lavoro sarà condiviso con il Gruppo Rav, con le funzioni Strumentali e con lo Staff di Direzione.

Ringrazio anticipatamente tutte le figure professionali che vorranno esprimere e /o continuare ad esprimere forme di collaborazione positiva e produttiva, i cui benefici ricadono sull'intera comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. EMANUELA MARIA GERMANO'

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993*

Milano, 9 ottobre 2018